

## **PROGRAMMA D'ATTIVITÀ PER L'ANNO 2011**

**Approvato dal Comitato Regionale per le Comunicazioni (CORECOM)  
nella seduta del 13 settembre 2010**

### **PREMESSE**

Ai sensi dell'art. 14 comma 1 della Legge regionale 10 agosto 2001, n.18, istitutiva del Comitato regionale per le comunicazioni (CORECOM), il Comitato è tenuto a presentare, entro il 15 di settembre di ogni anno *“alla Giunta e al Consiglio regionale, per l'approvazione e per la quantificazione della relativa spesa, ed all'Autorità per la parte relativa alle funzioni da essa delegate, il programma di attività per l'anno successivo, con l'indicazione del relativo fabbisogno finanziario”*.

L'attività del CORECOM si svilupperà secondo le linee guida delle funzioni qui di seguito riportate, come individuate dalla legge istitutiva dello stesso, dalla Convenzione sottoscritta con l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, per l'esercizio delle funzioni delegate e dalla nuova Convenzione per il conferimento di ulteriori funzioni delegate che il Corecom potrà sottoscrivere con l'AGCOM.

### **A – FUNZIONI PROPRIE (art. 11 - L.R. 18/2001)**

#### **A.1) FUNZIONI DI CONSULENZA DELLA GIUNTA E DEL CONSIGLIO**

- a. Parere preventivo sui disegni di Legge regionali disciplinanti – in tutto o in parte – il settore della comunicazioni
- b. Parere preventivo sui provvedimenti che la Regione adotta per disporre agevolazioni a favore delle emittenti radiotelevisive e delle imprese di editoria locale
- c. Proposte di parere sui “Piani nazionali di assegnazione e ripartizione delle frequenze”
- d. Pareri espressi su richiesta degli organi regionali in materia di comunicazioni, ivi compresi i progetti di ristrutturazione tecnica e funzionale
- e. Proposte in ordine alla collaborazione fra la concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo (RAI), la Regione, le Istituzioni e gli organismi culturali operanti nel settore dell'informazione
- f. Proposte e pareri sui contenuti delle convenzioni che possono essere stipulate dalla Regione con i concessionari privati
- g. Valutazioni e pareri tecnici, professionali e normativi sui grandi temi della comunicazione pubblica

#### **A.2) FUNZIONI DI VIGILANZA, GARANZIA E GESTIONE**

- a. Gestione e sviluppo del Centro regionale di monitoraggio dell'informazione televisiva
- b. Verifica della qualità, dell'equilibrio e della correttezza dell'informazione in ambito regionale con la prosecuzione delle attività di monitoraggio già avviate (Monitoraggio delle edizioni quotidiane del TGR RAI e l'avvio di nuovi progetti mirati di monitoraggio dei media locali)
- c. Vigilanza sulle trasmissioni di propaganda, pubblicità e comunicazione politica in periodo elettorale e non

- d. Prosecuzione delle Tribune politiche tematiche regionali, d'intesa con la Rai, con l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale e con i soggetti politici individuati dalla normativa vigente
- e. Vigilanza, in collaborazione con l'Arpav, sul rispetto della normativa nazionale e regionale relativa ai tetti di radiofrequenze
- f. Tenuta dell'archivio dei siti delle postazioni emittenti radiotelevisive, nonché degli impianti di trasmissione e/o ripetizione dei segnali di telefonia fissa e mobile

### **A.3) ATTIVITA' SCIENTIFICA, CULTURALE, PROMOZIONALE NEL SETTORE LOCALE DEI MEDIA**

- a. Iniziative di formazione e ricerca in materia di comunicazione anche in accordo con Enti territoriali, Università e altri CORECOM regionali
- b. Ricerche e rilevazioni sull'assetto e sul contesto socio-economico delle imprese operanti a livello regionale nel settore delle comunicazioni
- c. Convegni e incontri pubblici, sulle materie di competenza, tali da coinvolgere associazioni, operatori e utenti del mondo della comunicazione regionale in ogni suo aspetto
- d. Attivazione di nuovi strumenti di informazione pubblica sull'attività e i compiti del CORECOM
- e. Realizzazione di iniziative di promozione alla crescita della conoscenza degli sviluppi tecnologici e del futuro assetto del sistema radiotelevisivo nazionale e locale

### **B - FUNZIONI DELEGATE (art.12 – L.R. 18/2001)**

#### **B.1) FUNZIONI ESERCITATE PER EFFETTO DELLA CONVENZIONE AGCOM-CORECOM VENETO DEL 23 DICEMBRE 2004**

Nel 2003 l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (Agcom), la Conferenza dei Presidenti delle Regioni e la Conferenza dei Presidenti dei Consigli regionali hanno sottoscritto un Accordo-Quadro relativo alle funzioni in materia di comunicazione delegabili dall'Autorità nazionale ai Corecom. A seguito di tale accordo e della sottoscrizione di una convenzione, il 23 dicembre 2004, l'Agcom ha delegato al Corecom Veneto l'esercizio delle seguenti funzioni in tema di comunicazioni per l'ambito territoriale di competenza:

- a. Vigilanza del rispetto nel settore radiotelevisivo delle norme in materia di tutela dei minori**
- b. Vigilanza del rispetto della norme in materia di rettifica**
- c. Vigilanza del rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa**
- d. Gestione delle controversie tra Ente gestore del servizio di telecomunicazioni ed utenti privati.**

#### **B.2) ULTERIORI FUNZIONI CHE POTRANNO ESSERE DELEGATE AL CORECOM PER EFFETTO DEL NUOVO ACCORDO QUADRO SOTTOSCRITTO IL 4 DICEMBRE 2008**

Il 4 dicembre 2008 è stato sottoscritto un nuovo accordo quadro tra l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, la Conferenza delle Regioni e Province autonome e la Conferenza dei Presidenti delle assemblee legislative delle Regioni e province autonome per l'attribuzione di ulteriori funzioni delegate ai Comitati Regionali per le Comunicazioni, oltre a quelle sopracitate.

A seguito dell'accordo, i Corecom saranno investiti di nuovi e significativi poteri che renderanno il loro ruolo molto più incisivo nei territori di competenza. I Corecom diverranno dei punti di riferimento nel territorio per i sistemi di informazione e di comunicazione ed avranno competenze gestionali di grande impatto operativo ed organizzativo nel sistema locale dei media, quali:

- a. **la funzione di “definizione delle controversie tra operatori e utenti di telecomunicazioni”** che si affianca a quella, già esercitata, dell'effettuazione dei tentativi obbligatori di conciliazione. Sino ad oggi tale procedura, che consente di adire ad un secondo grado di definizione della controversia, nei particolari casi di esito negativo del tentativo di conciliazione previsti dal Regolamento emanato dall'AGCOM, ha fatto capo all'Autorità. Con la delega, ciascun Corecom dovrà garantire, nell'ambito della propria organizzazione interna, la separazione tra la funzione di conciliazione e la funzione di definizione delle controversie e, per quest'ultima, tra competenze istruttorie e decisorie, compresa la facoltà di comminare sanzioni, anche molto ingenti;
- b. **la gestione, per l'ambito territoriale di competenza, del Registro Unico degli Operatori di Comunicazione, il cosiddetto “ROC”** – una sorta di “Infocamera” delle imprese della comunicazione - che ha inglobato il Registro nazionale della stampa e il Registro nazionale delle imprese radiotelevisive tenuti, a suo tempo, dal Garante per la Radiodiffusione e l'Editoria. Tale Registro ha la finalità di garantire la trasparenza e la pubblicità degli assetti proprietari, consentire l'applicazione delle norme concernenti la disciplina anti-concentrazione e la tutela del pluralismo informativo. Sono tenuti ad iscriversi al ROC i soggetti esercenti l'attività di radiodiffusione, le imprese concessionarie di pubblicità, le imprese di produzione o distribuzione di programmi radiotelevisivi, le imprese editrici di giornali quotidiani, periodici o riviste, le agenzie di stampa, i soggetti esercenti l'editoria elettronica e digitale, le imprese fornitrici di servizi di telecomunicazioni e telematici. Il Corecom svolgerà i procedimenti di iscrizione, l'aggiornamento delle posizioni, il rilascio delle certificazioni attestanti la regolare iscrizione dei soggetti operanti in regione;
- c. **il Monitoraggio dell'emittenza locale**, per la verifica di conformità alla normativa vigente e per l'istruttoria, d'ufficio o su segnalazione di terzi, di eventuali violazioni delle disposizioni.

Le 4 macro-aree tematiche del monitoraggio, al fine di assicurare il rispetto dei diritti fondamentali della persona nel settore delle comunicazioni, riguarderanno:

- il pluralismo socio-politico;
- la garanzia dell'utenza e la tutela dei minori;
- gli obblighi di programmazione delle emittenti locali;
- la pubblicità.

Il Corecom Veneto si è attivato già nel 2009 per porre in essere gli adempimenti e le condizioni necessarie all'avvio delle nuove funzioni, concordandoli con gli organi regionali che dovranno valutare le ricadute sul piano dell'organizzazione e delle risorse, umane e finanziarie, necessarie.

Al riguardo, la Giunta Regionale, con DGR n. 1099 del 29 aprile 2009, ha deliberato di aderire al processo di conferimento delle funzioni delegate dall'Autorità per le Garanzie nelle comunicazioni e di autorizzare il Corecom a partecipare all'iter finalizzato alla stipula della relativa convenzione. Inoltre, con DGR n. 3619 del 30 novembre 2009 “Adempimenti amministrativi finalizzati all'esercizio, da parte del Corecom, delle funzioni delegate e delegande dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni. Convenzione quadro con Università degli Studi di Padova e con Isimm Ricerche S.r.l. - articoli 184 e seguenti della legge regionale 10 giugno 1991, n. 12”, la Giunta ha confermato la propria precedente

deliberazione 1099/2009 dando atto tra l'altro che, con la stessa, la Regione Veneto risponde alle richieste dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, ed ha a tal riguardo approvato la stipula di una convenzione quadro di ricerca con l'Università di Padova per il supporto scientifico tecnico di studio rilevazione e analisi necessario a porre in essere le condizioni richieste dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.

Infine, in data 26 aprile 2010, si è aperto, con un'audizione del Presidente del Comitato, e dei responsabili amministrativi della struttura presso la sede AGCOM di Roma, l'iter istruttorio per il conferimento delle nuove deleghe. In tale circostanza, l'Autorità ha formalmente richiesto alla Regione Veneto di adeguare la struttura di supporto del Corecom con ulteriori otto unità di personale specializzato da adibire alle nuove funzioni, passando dall'attuale strutturazione di 15 unità (tra personale di ruolo e consulenze) a non meno di 22/23 unità.

## **C - PROGRAMMA D'ATTIVITA' PER IL 2011**

Nel quadro dei compiti istituzionali sopra elencati, si espongono le iniziative programmate per l'anno 2011, compatibilmente alle risorse economiche che saranno messa a disposizione in sede di approvazione del bilancio regionale 2011: il programma d'attività è stato infatti redatto ipotizzando la reiterazione dello stanziamento di € 600.000,00, già previsto in bilancio per l'anno 2010, nel capitolo 3448 (Spese per il funzionamento e l'attività del Corecom Veneto) e di € 79.454,00 nel capitolo di 100354 (Spese per l'esercizio delle funzioni delegate dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni). Eventuali ulteriori € 104.076,93 potrebbero essere accertati in via successiva nel capitolo 100354 - se ed in quanto assegnati dall'AGCOM a seguito della stipula della convenzione per le nuove funzioni delegate - e porterebbero lo stanziamento del capitolo a complessivi € 183.530,93.

## **FUNZIONI PROPRIE**

### **1) LA TRANSIZIONE AL SISTEMA DI TRASMISSIONE TELEVISIVA CON TECNICA DIGITALE TERRESTRE.**

Il Decreto Ministeriale 30 settembre 2008 ha stabilito il calendario della transizione definitiva alla tecnica di trasmissione digitale terrestre per aree regionali o macroregionali, fino alla completa digitalizzazione del territorio italiano prevista per il 31 dicembre 2012 (DI 159/07, convertito in Legge 222/07).

Lo switch-off, ossia il passaggio dalla trasmissione televisiva analogica a quella digitale è previsto, per il Veneto, nel secondo semestre 2010.

Il Corecom, chiamato ad esprimere parere, ai sensi dell'articolo 11, lettera a) della propria legge istitutiva (L.R. 18/01), sul piano dei siti di radiodiffusione televisiva presenti in Veneto elaborato dall'anzidetta commissione di esperti, con la propria Deliberazione 25 marzo, n. 5, ha valutato favorevolmente la proposta di pianificazione, rappresentando tuttavia la necessità di "assicurare la possibilità di accesso al segnale da parte di tutti i residenti nel territorio veneto e di coinvolgere il più possibile gli enti locali e i rispettivi organismi di rappresentanza nel processo di approvazione del piano e di passaggio del sistema televisivo alla tecnica digitale".

L'esperienza delle regioni che hanno già affrontato lo switch-off insegna che la transizione al digitale è molto complessa nel nostro paese per la specificità del sistema televisivo italiano, con un numero elevatissimo di emittenti locali, non riscontrabile in nessun'altra realtà nazionale, l'utilizzo quasi esclusivo della trasmissione analogica (in altri paesi la tv utilizza prevalentemente la trasmissione via satellite o via cavo), il ruolo a lungo

monopolistico, anche in termini di infrastrutture e reti, del fornitore del servizio pubblico e la configurazione orografica italiana.

Alla luce di quanto sopra, avvicinandosi la data dello switch-off, il Corecom ritiene opportuno promuovere una ricerca ed ulteriori iniziative in collaborazione con l'Università o altri enti specializzati in materia, per verificare gli effetti del passaggio al digitale ed eventualmente per riflettere su quali correttivi porre in essere per limitare in ogni modo le ricadute negative che tale passaggio risulterà aver comportato.

Il Corecom eserciterà, nella fase più critica del passaggio alle nuove tecnologie, a fianco degli organi regionali, il proprio ruolo di garante, a tutela degli utenti e delle parità di accesso all'informazione di tutti i cittadini veneti.

## **2) PROGETTO BIENNALE “LA WIRELESS GENERATION E LA CROSSMEDIALITA”** **– Uso, non abuso, delle nuove tecnologie di comunicazione per un loro utilizzo responsabile, con particolare attenzione alla telefonia mobile con i media integrati.**

Il progetto propone un percorso per educare e formare alle nuove tecnologie le nuove generazioni, per garantire la tutela dei minori e si articola in iniziative destinate alla formazione dei docenti e ad attività laboratoriali a sostegno dei minori sull'uso dei cellulari come strumenti di comunicazione onnicomprensivi (rete internet, radio, tv, etc.).

*(per la descrizione dettagliata del progetto vedi allegato 1- PROGETTO “LA WIRELESS GENERATION E LA CROSSMEDIALITA”)*

## **3) PREMIO GIORNALISTICO “EMILIO VESCE”**

**Organizzazione della nona edizione del Premio giornalistico “Emilio Vesce”.** Il tema prescelto per l'edizione 2009 è stato: “Parole tifose e immagini violente: quando la notizia è Ultras - L'informazione dello sport”. La premiazione si è svolta il 19 gennaio 2010. Nel 2010 la manifestazione non si è tenuta per la necessità di una revisione delle modalità organizzative, di concerto con l'Ordine dei Giornalisti del Veneto. Il tema della nona edizione 2010/11 è a tutt'oggi in discussione.

## **4) IL NUOVO CENTRO PER IL MONITORAGGIO DELLE EMITTENTI TELEVISIVE IN AMBITO REGIONALE**

### **4.1 LE ATTREZZATURE**

Dal 1999 la Giunta Regionale ha approvato l'attivazione presso l'allora Comitato regionale per il Servizio radiotelevisivo, del **Centro di monitoraggio regionale per l'informazione televisiva** per la registrazione programmata delle trasmissioni, l'archiviazione dei dati, la lettura, la ricerca e la consultazione mediante parola chiave. A fine 2008 il Corecom si è dotato di nuovi impianti per il proprio Centro di monitoraggio e di programmazione delle registrazioni di tutte le trasmissioni quotidiane (24 ore su 24) delle emittenti venete e delle sette reti nazionali per la successiva archiviazione e consultazione del materiale su supporto digitale. Il nuovo sistema, appositamente progettato e studiato per le particolari esigenze di garanzia e vigilanza sulla programmazione televisiva locale svolte dal Corecom, consiste in otto postazioni (sei delle quali ubicate presso la sede del CORECOM e altre due, rispettivamente, presso le sedi regionali decentrate di Belluno e Verona), ognuna delle quali in grado di gestire la registrazione di quattro canali televisivi per ventiquattro ore al giorno in continuo, per un massimo di 135 giorni per canale; sono inoltre stati previsti, nel provvedimento con cui si è proceduto al noleggio operativo delle nuove attrezzature (DGR 3554/2008), un'attività di training e affiancamento iniziale degli operatori addetti al centro di monitoraggio, un servizio di manutenzione programmata (per un periodo di 36 mesi) in cui viene garantita, per i primi sei mesi, la presenza di un tecnico specializzato una volta alla settimana, mentre per i rimanenti 30 mesi verrà garantita la presenza di un tecnico specializzato per un totale di 42 giornate.

Attualmente i canali acquisiti sono i seguenti:

- Canale 68
- La Veneta
- Televeneto
- TVA Vicenza
- Antenna 3
- Eden TV
- Triveneta
- Televeneziana
- Canale Italia
- TNE Telenordest
- La 8
- La 9
- Telepadova 7 Gold
- Telecittà
- Telechiara
- Teleregione
- Telenuovo
- Rai 1
- Rai 2
- Rai 3
- Rete 4
- Canale 5
- Italia 1
- -La 7

#### **4.2 L'ATTIVITA' DI MONITORAGGIO**

L'attività di monitoraggio effettuata dagli addetti del Corecom è finalizzata alla verifica della qualità, dell'equilibrio e della correttezza dell'informazione in ambito regionale (in particolare con l'analisi del TG regionale del servizio pubblico RAI e di programmi informativi di altri emittenti), nonché alla conoscenza dell'offerta televisiva locale con progetti mirati di monitoraggio di particolari tipologie di trasmissione (proseguirà nel 2011 l'analisi dei programmi della "fascia protetta" mandati in onda tra le ore 16:00 e le ore 19:00 dalle TV della regione (la cosiddetta "fascia protetta" o "*Televisione per i minori*" è quella in cui le imprese televisive sono tenute a dedicare particolare attenzione, nei propri palinsesti, all'esigenza di tutelare il pubblico in età minore, nell'ipotesi che l'ascolto televisivo in tali orari non sia supportato dalla presenza dell'adulto).

#### **4.3 CRITERI E METODOLOGIE**

Oltre all'attività ordinaria qui descritta, il maggior impegno del personale addetto al Centro di monitoraggio sarà dedicato nel 2011 all'adeguamento dei criteri sino ad oggi utilizzati per l'indicizzazione e l'archiviazione delle informazioni alle nuove direttive impartite dall'AGCOM per la futura delega della funzione di monitoraggio. L'Autorità ha in proposito emanato nel giugno 2009 un "Manuale operativo" che dovrà essere rispettato, per evidenti necessità di uniformità della raccolta dati in tutto il territorio nazionale, da tutti i Corecom nell'effettuazione dei monitoraggi previsti.

La verifica di conformità alla normativa vigente e l'istruttoria, d'ufficio o su segnalazione di terzi, di eventuali violazioni delle disposizioni, che sarà delegata al Corecom con la sottoscrizione della nuova convenzione, si articolerà in 4 macro-aree tematiche del

monitoraggio, al fine di assicurare il rispetto dei diritti fondamentali della persona nel settore delle comunicazioni:

- il pluralismo socio-politico;
- la garanzia dell'utenza e la tutela dei minori;
- gli obblighi di programmazione delle emittenti locali;
- la pubblicità.

E' intenzione del Corecom elaborare i nuovi criteri di monitoraggio necessari all'eventuale esercizio della nuova delega, la cui procedura di acquisizione non è ancora definita, con l'ausilio dell'Istituto ISIMM Ricerche s.r.l. di Roma, che risulta essere l'ente più accreditato, a livello nazionale, per il monitoraggio del pluralismo politico-sociale delle trasmissioni televisive, attività che già svolge su incarico dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, e che da tempo ha avviato proficui rapporti di collaborazione per l'analisi dell'informazione televisiva locale con molti Corecom regionali, tra cui anche quello del Veneto.

#### **4.4 VIGILANZA SULLE TRASMISSIONI DI PROPAGANDA, PUBBLICITÀ E COMUNICAZIONE POLITICA**

In occasione delle consultazioni elettorali del 2011, il Corecom ha inoltre in previsione di analizzare, come di consueto, lo spazio dedicato ai politici e agli amministratori locali nelle emittenti regionali, per la verifica del rispetto del pluralismo politico e della parità d'accesso ai media.

L'indagine sarà condotta in collaborazione con gli Istituti di ricerca più accreditati del settore, quali, ad esempio, il già menzionato ISIMM Ricerche, l'Osservatorio di Pavia – CARES e con gli istituti universitari del Veneto che svolgono ricerche ed analisi sulla comunicazione e sulla rappresentazione della politica.

#### **4.5 GESTIONE DELLA BANCA DATI DELLE REGISTRAZIONI TELEVISIVE**

Per rispondere alle continue richieste di copie di registrazioni da parte dei rappresentanti delle istituzioni regionali, il nuovo centro di monitoraggio studierà e svilupperà infine la possibilità di costituire un archivio delle registrazioni facilmente consultabile, tramite accesso condizionato con parole chiave, idoneo a fornire un servizio anche per i consiglieri e gli assessori regionali e gli uffici stampa di giunta e consiglio. Per tale attività, oltre che per la quotidiana gestione e programmazione delle registrazioni e l'elaborazione di report, sarà necessario dotarsi di una professionalità informatica, anche eventualmente a mezzo di collaborazione a progetto.

#### **5) ELEZIONI 2011 - VIGILANZA SULLE TRASMISSIONI DI PROPAGANDA, PUBBLICITÀ E COMUNICAZIONE POLITICA IN PERIODO ELETTORALE**

In previsione delle elezioni della primavera 2011 il Comitato intende procedere con le seguenti iniziative:

**Incontri informativi** riservati a radio, televisioni, stampa locale, esponenti dei partiti politici, addetti alla comunicazione delle amministrazioni pubbliche, per dare notizia delle disposizioni di Legge e delle deliberazioni dell'AGCOM;

**Sportello informativo** per rispondere ai quesiti e ai problemi di emittenti, partiti politici, cittadini;

**Monitoraggio della comunicazione elettorale** esteso a una parte o a tutte le emittenti del Veneto, compatibilmente con le risorse disponibili;

**Vigilanza e controllo delle trasmissioni di informazione politica nel corso della campagna elettorale:** come previsto dalla Legge 22 febbraio 2000 n. 28 "Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie per la comunicazione politica" comunemente nota come "par condicio" e in ottemperanza

alle norme attuative emanate dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, il Corecom svolgerà attività di coordinamento, vigilanza e controllo delle trasmissioni di informazione politica nel corso delle campagne elettorali, provvedendo a:

- vigilare sull'attribuzione degli spazi messi a disposizione dalla RAI regionale secondo le normative vigenti, anche presenziando ai sorteggi presso la sede RAI del Veneto;
- sovrintendere alla corretta applicazione delle disposizioni da parte delle emittenti locali e della RAI regionale. A tal fine il Corecom, a seguito di denunce di parte o di interventi d'ufficio, effettuerà l'istruttoria delle presunte violazioni della normativa come previsto dalle delibere dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, nei tempi previsti dalla normativa stessa, ossia entro le 24 ore dalla segnalazione. L'istruttoria si concluderà con l'assunzione dei necessari provvedimenti - di archiviazione, in caso di accertata insussistenza della violazione, di ripristino delle condizioni d'equilibrio non rispettate, o di trasmissione degli atti all'AGCOM con richiesta di adozione di provvedimenti sanzionatori).
- **Gestione dei Messaggi autogestiti gratuiti (MAG) trasmessi dai soggetti politici nelle tv e radio locali durante le campagne elettorali:** come previsto dall'art. 4, comma 5 della Legge 22 febbraio 2000, n. 28 (Par condicio), ogni anno lo Stato assegna alle Regioni una somma destinata al rimborso dei messaggi politici autogestiti gratuiti trasmessi dalle emittenti locali nel Veneto durante le campagne elettorali e referendarie. Spetta al CORECOM, ai sensi delle predette disposizioni provvedere a:
  - ricevere e verificare le domande dei soggetti politici che richiedono la trasmissione di messaggi autogestiti gratuiti (MAG);
  - ricevere e verificare le disponibilità di radio e televisioni locali a diffondere Messaggi Autogestiti Gratuiti (MAG);
  - definire l'ordine di messa in onda dei MAG mediante sorteggio;
  - assolvere agli adempimenti previsti per la liquidazione dei rimborsi per i MAG effettivamente trasmessi dalle emittenti radiofoniche e televisive venete (l'importo complessivo da rimborsare alle radio e tv venete per il 2010 ammonta a circa duecentomila euro), verificando la documentazione presentata ed infine approvando la proposta di ripartizione dei fondi da liquidare alle emittenti beneficiarie.

#### **6) ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE PER L'ATTRIBUZIONE DEI CONTRIBUTI EX L. 448/1998 E APPROVAZIONE GRADUATORIA – BANDO 2011.**

Dal 1999, beneficiano delle provvidenze di cui alla Legge 448/98 le emittenti televisive locali titolari di concessione e ammesse alle provvidenze per l'editoria, ossia le emittenti che svolgono attività di informazione.

La somma annualmente stanziata con la legge finanziaria per tutto il territorio nazionale è ripartita tra le varie regioni con Decreto del Ministero delle Comunicazioni, in proporzione al fatturato del triennio precedente delle emittenti operanti nello stesso bacino e che abbiano presentato domanda. In base a tale riparto sono state assegnate al Veneto nell'ultimo triennio le somme sotto indicate:

| <b>ANNO</b> | <b>STANZIAMENTO PER IL VENETO</b> | <b>STANZIAMENTO COMPLESSIVO</b> |
|-------------|-----------------------------------|---------------------------------|
| <b>2007</b> | <b>12.188.812,65 Euro</b>         | <b>106.547.046,10 Euro</b>      |
| <b>2008</b> | <b>19.615.408,03 Euro</b>         | <b>161.797.046,00 Euro</b>      |
| <b>2009</b> | <b>11.903.975,99 Euro</b>         | <b>95.353.270,30 Euro</b>       |



La somma assegnata a ciascuna regione è erogata alle emittenti dal Ministero delle Comunicazioni, per 1/5 in parti uguali a tutte le emittenti aventi titolo e per 4/5 alle emittenti collocate ai primi posti - nei limiti del 37% dei graduati – della graduatoria predisposta dal Corecom competente sulla base di due elementi di valutazione:

- Bilancio (media del fatturato del triennio precedente a quello in cui si eroga il contributo)
- Personale in forza all'emittente e applicato allo svolgimento dell'attività televisiva (al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di erogazione del contributo).

Come previsto dalla normativa, il Corecom anche nel 2011 provvederà agli adempimenti relativi all'istruttoria delle istanze e alla stesura della graduatoria delle emittenti che accedono ai contributi annuali ai sensi della legge 488/98 redatta a seguito del riscontro delle istanze, dei dati di fatturato dichiarati e verificati nei documenti di bilancio, della corrispondenza dei dati sul personale dichiarato e autocertificato con quanto registrato nei libri matricola e nelle dichiarazioni di correttezza contributiva rilasciate dagli enti di previdenza). Inoltre, per ottemperare alle disposizioni della circolare esplicativa emanata dal Ministero per lo Sviluppo economico, su istanza del Coordinamento nazionale Corecom, concernente chiarimenti sui poteri e le responsabilità dei Corecom nella verifica e controllo della documentazione presentata dalle emittenti (Nota DGSCER n. 66734 del 24 settembre 2009), il Corecom ha ravvisato già nel 2010 l'esigenza di avvalersi di specifiche competenze tecnico-professionali e la necessità di ricorrere anche a collaborazioni e consulenze con soggetti esterni a supporto dell'attività istruttoria della struttura. A tal fine il Corecom affiderà, anche nel 2011, ad un revisore contabile segnalato dall'Ordine dei Commercialisti del Veneto l'incarico di revisione dei dati di bilancio. Con un'ulteriore circolare esplicativa (nota DGSCER n. 88077 del 9 dicembre 2009), il Ministero ha fornito ulteriori chiarimenti, concernenti verifiche relativamente al personale applicato all'attività televisiva. Al riguardo, il Corecom, dopo aver riscontrato e censito sulla base delle autocertificazioni delle emittenti e dei libri matricola il personale in servizio, chiederà agli istituti di previdenza (Enpals, Inps, Inpgi) un ulteriore controllo dei dati documentati dalle emittenti con quelli inseriti nelle banche date degli enti previdenziali. A conclusione di tali verifiche il Corecom approverà infine la graduatoria 2011.

## **FUNZIONI DELEGATE E DELEGANDE**

La Convenzione tra Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e Regione Veneto sottoscritta a fine 2004 e già ricordata in premessa - concernente la delega al Corecom, per l'ambito territoriale di competenza, delle funzioni di vigilanza e garanzia in materia di comunicazioni riguardanti in particolare il Tentativo di conciliazione nelle controversie tra gestori del servizio di telecomunicazione e utenti in ambito locale, la Vigilanza in materia di tutela dei minori con riferimento al settore radiotelevisivo locale, l'Esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale, la Vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale - prevedeva che al termine del primo triennio di sperimentazione l'Agcom potesse delegare ulteriori funzioni al Corecom, previo riscontro dell'adeguatezza della struttura. L'esercizio delle funzioni delegate dianzi ricordate - che proseguirà anche nel 2011 - è ormai collaudato ed è positivamente valutato dall'Autorità, che ritiene pertanto realizzati i presupposti per l'attribuzione di ulteriori funzioni delegate, che consentiranno di esercitare concretamente e a tutto campo, territorialmente, le funzioni di tutela degli utenti, di governo di sistema e di garanzia per i cittadini.

Il percorso per l'attribuzione di tali ulteriori nuove deleghe si è concluso con la sottoscrizione del già citato accordo -quadro del dicembre 2008 tra Autorità, Giunte e Consigli regionali, a seguito del quale l'amministrazione regionale dovrà attivarsi per adeguare la struttura del Corecom, d'intesa con l'AGCOM, e consentire così sia la prosecuzione delle funzioni già delegate che l'esercizio delle nuove deleghe, dopo la sottoscrizione di una nuova convenzione.

E' un'occasione importante ed irrinunciabile per la Regione Veneto per ampliare le proprie competenze e potenziare il proprio ruolo in un settore delicato ed in continua evoluzione come la radio, la televisione, i new media e le telecomunicazioni, soprattutto nel periodo della transizione al Digitale Televisivo Terrestre.

Il Corecom ritiene di particolare importanza, tra le nuove funzioni delegabili, la tenuta del Registro degli operatori della comunicazione (ROC) ed il monitoraggio delle trasmissioni televisive in ambito locale, oltre alla funzione di definizione delle controversie tra operatori di comunicazione e utenti.

### **7a) CONTROVERSIE TRA GESTORI DEL SERVIZIO DI TELECOMUNICAZIONI E UTENTI IN AMBITO LOCALE**

Nel regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra operatori di comunicazione e utenti adottato dall'Agcom (Delibera n.173/07/Cons) all'art. 22 è prevista la facoltà di delegare oltre alle funzioni di conciliazione anche quelle di definizione delle controversie. Ai fini della delega tali funzioni devono essere mantenute distinte e deve essere garantito l'esercizio separato delle competenze istruttorie (conciliazione) e di quelle decisorie (definizione controversie).

L'AGCOM valuta molto positivamente l'esercizio del Tentativo di conciliazione tra utenti e gestori di TLC svolto territorialmente dal Corecom. Tale procedura decentrata ha consentito il miglioramento del servizio offerto al cittadino, che ha la possibilità di risolvere in ambito regionale una controversia con l'operatore senza l'onere del legale, in tempi relativamente stretti, senza dover adire l'autorità giudiziaria e senza alcun onere di spesa. La gestione di tale servizio al cittadino comporta per il Corecom lo svolgimento di una attività particolarmente delicata e onerosa in termini di tempo e risorse umane. La cresciuta popolarità di tale procedura, per gli esiti soddisfacenti per gli utenti, ha infatti portato ad un aumento esponenziale delle istanze di conciliazione presentate: dal 2005, anno d'inizio del servizio di conciliazione presso il Corecom, ad oggi, il numero delle

domande ricevute è pressoché decuplicato, passando da 300 nel 2005 a 2.800 circa nel 2009.

L'eventuale ampliamento della delega in materia di risoluzione delle controversie determinerà un ulteriore salto di qualità per il ruolo del Corecom, già riconosciuto dagli operatori di telecomunicazioni che partecipano attivamente alle udienze di conciliazione.

Per continuare a svolgere tale funzione, nelle more dell'assegnazione di personale con professionalità tecnica adeguata, come prescritto dall'Autorità nel già citato verbale dell'audizione del 26 aprile 2010 ed allegato al presente programma (allegato 2), il Comitato avvierà verifiche in merito alla possibilità di concludere con gli ordini professionali del Veneto accordi che consentano lo svolgimento della pratica professionale, riconosciuta dagli stessi, presso il Corecom per le funzioni di conciliazione e per organizzare attività formativa in materia.

#### **7b) REALIZZAZIONE REGISTRO OPERATORI COMUNICAZIONE (R.O.C), SECONDO LE LINEE-GUIDA APPROVATE DALL'AGCOM CON LA DELIBERA N. 631/07/CONS.**

L'art. 1, comma 6, lett. a), nr. 5 della legge 249/1997 disciplina la tenuta del Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC), al quale devono essere iscritti i soggetti destinatari di concessione o di autorizzazione, le imprese di radiodiffusione sonora e televisiva, le imprese concessionarie di pubblicità operanti con imprese editrici e radiotelevisive, imprese di produzione e distribuzione dei programmi radiofonici e televisivi, imprese editrici di giornali quotidiani, di periodici o riviste e di agenzie stampa, imprese fornitrici di servizi telematici e di telecomunicazioni.

Il ROC, come ricordato in premessa, è un'anagrafe dei soggetti operanti nel settore delle comunicazioni, della multimedialità e delle telecomunicazioni, consente la conoscenza delle proprietà e dei mezzi di finanziamento degli operatori della comunicazione; persegue la finalità di trasparenza e di pubblicità degli assetti proprietari allo scopo di garantire l'applicazione delle norme del settore quali quelle concernenti la disciplina anti-concentrazione.

Il ROC, inoltre, è un registro pubblico accessibile, nelle forme e nei limiti della L. 241/1991, a tutti i cittadini ed è annoverabile tra i registri di "*pubblicità legale commerciale speciale*".

La predisposizione e gestione del R.O.C. consentirà di rafforzare il ruolo istituzionale del Corecom e della Regione Veneto, sia nei rapporti con gli operatori di settore sia nei rapporti con le istituzioni, con le Autorità indipendenti e con il territorio.

#### **7c) MONITORAGGIO EMITTENZA LOCALE, SECONDO LE LINEE - GUIDA TRACCIATE DALL'AGCOM CON LA DELIBERA N. 632/07/CONS.**

La nuova funzione, di vigilanza, oggetto di eventuale nuovo "pacchetto" di deleghe, per la verifica di conformità alla normativa vigente e istruttoria, anche su segnalazione di terzi, con la trasmissione di una relazione di chiusura della fase istruttoria all'AGCOM, cui competono gli eventuali provvedimenti sanzionatori, consiste nel monitoraggio dei programmi trasmessi dalle emittenti televisive venete, al fine di assicurare il rispetto dei diritti fondamentali della persona nel settore delle comunicazioni.

*Le 4 macro-aree tematiche del monitoraggio riguarderanno:*

- *il pluralismo socio-politico;*
- *la garanzia dell'utenza e la tutela dei minori;*
- *gli obblighi di programmazione delle emittenti locali;*
- *la pubblicità.*

#### **7d) DOTAZIONE ORGANICA PER LE FUNZIONI DELEGATE**

Per ottemperare alle richieste dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, come riportate nel verbale dell'audizione del 26 aprile 2010 – citato in premessa e allegato al

presente Programma (allegato 2) - e nella relativa nota di accompagnamento n. 0028101 del 6 maggio 2010, indirizzata, per quanto di competenza, al Presidente del Corecom Veneto e ai Presidenti della Giunta e del Consiglio regionale, il Corecom collaborerà con gli organi regionali per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- revisione della legge istitutiva del Corecom (L.R. 10 agosto 2001, n. 18) per la riduzione del numero dei componenti e per la collocazione funzionale del Comitato e della struttura di supporto nell'ambito delle competenze dell'organo consiliare;
- adeguamento della struttura di supporto come di seguito specificato:

La struttura operativa del Corecom (Servizio Corecom) è costituita attualmente da:

1 SEGRETARIO REGIONALE COORDINATORE DELL'AREA CULTURA, TURISMO, INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE

1 DIRIGENTE AMMINISTRATIVO - Dirigente Servizio Corecom

1 SPECIALISTA AMMINISTRATIVO D6 – P.O. Coordinamento attività Corecom

1 SPECIALISTA AMMINISTRATIVO - P.O. Gestione ROC (in quiescenza dal 1 agosto 2010)

1 SPECIALISTA AMMINISTRATIVO D1 – Responsabile Ufficio Conciliazioni

4 ASSISTENTI AMMINISTRATIVI (C1 - C3), di cui 1 in congedo per maternità da luglio 2010 e non sostituito e 1 in part-time

3 COLLABORATORI PROFESSIONALI ( B4 – B5) di cui 2 part-time 1 con contratto categorie protette

1 CONSULENTE TECNICO ESPERTO DELLE TLC, con contratto di consulenza annuale dal 16.11.2009 al 15.11.2010 a supporto dell'attività di conciliazione.

Per l'adeguamento della struttura l'AGCOM richiede, in particolare:

- la sostituzione dell'unità in quiescenza dal 1 agosto 2010 e la stabilizzazione dell'esperto di TLC e di due avvocati conciliatori;
- l'assunzione di ulteriori tre risorse umane con competenze giuridiche da dedicare alla funzione di definizione delle controversie;
- l'assunzione di ulteriori due risorse umane da dedicare alla gestione del R.O.C., rispettivamente con profilo giuridico e tecnico amministrativo;
- l'assunzione di ulteriori tre risorse umane da dedicare all'attività di monitoraggio e, nello specifico, una all'area tutela minori (ipotizzando al riguardo anche una sinergia con il Pubblico Tutore dei Minori) e due alla fase dell'accertamento delle presunte violazioni, con competenze giuridiche.

Complessivamente, l'adeguamento dell'organico comporta l'acquisizione di ulteriori 10 professionalità, oltre alla stabilizzazione di una professionalità tecnica esperta di TLC attualmente contrattualizzata in regime di consulenza e alla sostituzione del funzionario ora in quiescenza; la struttura dovrebbe passare dalle attuali 11 unità ad almeno 22/23 unità.

Per quanto concerne la dotazione finanziaria per le nuove attività delegate sopraillustrate, si precisa che al Corecom Veneto sarebbe assegnato, come già ricordato in premessa, dopo la stipula della nuova convenzione con l'Autorità, un ulteriore finanziamento statale di € 104.076,93 che, con lo stanziamento già in essere per le funzioni delegate esercitate dal 2005 (€ 79.454,00) porterebbe ad un importo complessivo annuale di € 183.530,93 nel capitolo di spesa del bilancio regionale 100354 (Spese per l'esercizio delle funzioni delegate dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni).

*(per la disamina delle richieste dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni vedi allegato 2 - Verbale Audizione Corecom Veneto – Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni del 26 aprile 2010 per l'attribuzione delle nuove funzioni delegate).*

**E – PREVISIONI DI SPESA**

**Avvertenza:** la previsione di spesa è redatta sulla base dello stanziamento iscritto nel bilancio regionale 2010 che ha previsto la somma di € 600.000,00 nel capitolo 3448 (Spese per il funzionamento e l'attività del Corecom Veneto). Qualora, in sede di approvazione del bilancio regionale di previsione 2011, lo stanziamento del capitolo 3448 fosse inferiore a quello del 2010, le attività previste dal programma approvato dal Corecom per l'anno 2011 dovranno adeguarsi all'effettiva entità della spesa autorizzata nel capitolo 3448, con priorità a garantire le attività riferite alle funzioni delegate; per quanto attiene la previsione di spesa per il capitolo 100354 (Spese per l'esercizio delle funzioni delegate dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni), si è tenuto conto dell'importo di € 79.454,00 assegnato annualmente al Corecom dall'AGCOM

|  | <b>Funzioni proprie<br/>capitolo 3448<br/>€ 600.000,00</b> | <b>Funzioni delegate<br/>capitolo 100354<br/>€ 79.454,00</b> |
|--|--|--|
| <b>Previsioni spesa 2011</b>   |  |  |
| <b>Spese di funzionamento</b>  |  |  |
| Indennità Presidente e componenti (12 mensilità)   | 190.000,00   |  |
| Rimborsi spese Presidente e componenti   | 20.000,00  |  |
| Budget operativo per spese organizzative e di funzionamento del Corecom (organizzazione manifestazioni e convegni, spese di rappresentanza e ospitalità, spese tipografiche, manutenzione attrezzature, acquisto materiali e documentazione) | 20.000,00  |  |
| Consulenze tecnico – specialistiche in materie di competenza (provvidenze D.M. 292/04)   | 25.000,00  |  |
| Acquisizione professionalità informatica con contratto di collaborazione a progetto per centro di monitoraggio e banca dati registrazioni televisive   | 20.000,00  |  |
| <b>Spese per esercizio funzioni di garanzia</b>  |  |  |
| Affidamento incarico progetto di monitoraggio elettorale   | 50.000,00  |  |
| Acquisto attrezzatura per il Centro di monitoraggio dell'emittenza locale con eventuale aggiornamento hardware e software – assistenza specialistica periodica   | 25.000,00  |  |
| Ricerca sugli effetti del passaggio alla tecnologia di trasmissione televisiva digitale terrestre nel Veneto   | 45.000,00  |  |
| <b>Attività scientifica e culturale</b>  |  |  |
| Premio giornalistico Emilio Vesce (Premi, borsa di studio e cerimonia)   | 35.000,00  |  |
| Progetto “La wireless generation e la crossmedialità”  | 45.000,00  |  |

|  |  |           |
|--|--|-----------|
| <b>Spese per esercizio funzioni delegate</b>   |  |           |
| Rinnovo Convenzioni con istituti universitari per progetti di monitoraggio televisivo e per utilizzo di laureandi, ricercatori e stagisti a supporto del personale della struttura |  | 79.454,00 |
| <b>TOTALE</b>  |  |           |

**F – ALLEGATI**

**Allegato 1): PROGETTO “LA WIRELESS GENERATION E LA CROSSMEDIALITA’”**

**Allegato 2): VERBALE DELL’AUDIZIONE DEL COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI DELLA REGIONE VENETO PER L’ATTRIBUZIONE DELLE NUOVE FUNZIONI DELEGATE - 26 aprile 2010**

## **Allegato 1): PROGETTO “LA WIRELESS GENERATION E LA CROSSMEDIALITA’”**

### **PROGETTO “LA WIRELESS GENERATION E LA CROSSMEDIALITA’: USO, NON ABUSO, DELLE NUOVE TECNOLOGIE DI COMUNICAZIONE PER UN LORO UTILIZZO RESPONSABILE CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA TELEFONIA MOBILE CON I MEDIA INTEGRATI”.**

Il progetto “la wireless generation<sup>1</sup> e la crossmedialità: uso, non abuso delle nuove tecnologie di comunicazione” è un progetto (o ricerca azione) indirizzato ad approfondire e a comprendere un limite importante delle nostre generazioni in crescita: i giovani pensano spesso di conoscere e padroneggiare la tecnologia - da quella wireless all’uso della telefonia mobile integrata ai media - a cui però non corrisponde una reale conoscenza responsabile e critica.

Si nota come manchi nelle nuove generazioni un indispensabile atteggiamento consapevole e critico nei confronti delle recenti trasformazioni della comunicazione tecnologica dei mass media.

“La crossmedialità” o convergenza mediatica che nasce dalla fusione di tecnologie che si evolvono continuamente e velocemente e, che tanto affascina i nostri giovani, richiede di conseguenza forme speciali di tutela -per i nostri minori - in primis quella di non essere soli.

Un uso quindi, non abuso, della rete.

Se da un lato l’evoluzione inarrestabile della scienza tecnologica arricchisce le naturali potenzialità comunicative, partecipative, interattive e di creatività umana, dall’altro può confondere i giovani se non hanno una sufficiente consapevolezza per distanziarsi criticamente da tale flusso e poter riflettere sulle proprie esperienze e regole di ricevente e di emittente della comunicazione, sulle fonti di informazione, sulle abitudini verso un uso troppo spesso inconsapevole.

Tale rapidità e continuità tecnologica evolutiva ci impone di proporre interventi che mirino a creare e sviluppare spazi tematici “moderni e reali” di riflessione e di formazione che possano dare anche anticipazioni di possibili scenari futuri.

Tale progetto si pone perciò l’obiettivo di dare consapevolezza alla nuove generazioni del grande cambiamento in cui - ogni minore - è chiamato a vivere e (vive) spesso da protagonista ignaro.

Già i minori di 9 e 10 anni conoscono (o semplicemente usano senza conoscerla bene) il concetto di rete in vari media.

Una recente ricerca definisce che il 93% tra i 15 e i 17 anni usano i cellulari e addirittura 28,7% tra i 6 e i 10 anni lo ricevono<sup>2</sup> spesso in regalo dai propri genitori perché vedono in questo media un modo per essere sempre loro vicino, privo di rischio; eppure la Polizia Postale dimostra ogni anno come questo target sia quello più a rischio perché più sensibile e vulnerabile (sudditanza col mezzo multimediale), il quale senza un’opportuna guida – genitori formati, insegnanti o adulti esperti - potrebbe venire in contatto con contenuti non adeguati alla loro età (pedopornografia o pedofilia), comunicare informazioni sensibili<sup>3</sup> quali i propri dati personali<sup>4</sup>, divenire vittima di malintenzionati o anche dei propri coetanei (cyberbullismo).

I giovani si trovano così nel loro quotidiano ad avere a disposizione mezzi audiovisivi di scrittura e di espressione digitale fantastici come le webcam, cellulari UMTS dotati di opzioni per navigare in internet, per scattare fotografie o per la ripresa di video da veicolare in pillole o racconti multimediali riversabili nella rete. Ma per converso, una parte dei nostri minori che li possiede, li utilizza in maldestre composizioni “visive sgrammaticate, spesso dannose e volgari”, come quelle che hanno sottolineato certi momenti di bullismo nelle scuole.

Ecco perché oggi educare e formare alle nuove tecnologie rappresenta un’urgenza sempre più necessaria per garantire la tutela dei minori: altrimenti sarebbe come dire “se con la penna si possono scrivere maldicenze, impediamo l’uso delle penne a scuola”.

---

<sup>1</sup> Wireless generazione: parte di quella generazione che crede di padroneggiare le nuove tecnologie (perché le usa!) ma molto spesso è priva di una reale consapevolezza d’uso.

<sup>2</sup> La “First International Conference On Media Education 2007” dichiara che il 56% ne fa regolare uso, il 38,7% per msg, il 30,7% per uno o due chiamate al giorno e, solo il 32,5%, lo spegne prima di andare a letto.

<sup>3</sup> Importante dare al ragazzo una mappatura dei diritti e doveri per una navigazione corretta e sicura in “qualsiasi contesto rete, dall’uso di social community, all’utilizzo più generale di internet.”

<sup>4</sup> Da poco conclusa un’attività con la Provincia di Treviso per sensibilizzare i minori verso un loro “diritto”: “la Carta di Treviso”, una richiesta “sociale e civile” ai media (in generale) e a chi opera con i nuovi sistemi di comunicazione di un nuovo modo di fare informazione che li tuteli. Nello stesso tempo richiama i minori ad una maggiore consapevolezza rispetto all’uso degli stessi media.

Senza pensare poi alle ultime novità che portano con sé i cellulari di ultima generazione (sistema DVD-H: tv sul cellulare, possibilità di scaricare programmi di vario genere e provenienza... crossmedialità ad altissimo contenuto<sup>5</sup>.)

Ecco perchè attraverso questo progetto si è scelto di porre massima attenzione al tema dell'uso del cellulare con i media integrati - uso non abuso - come media rappresentativo della crossmedialità, cioè come quello strumento di comunicazione onnicomprensivo (rete internet, radio, tv..) che ci aiuterà a svelare potenzialità, rischi, e limiti della crossmedialità e di tutti quei media separatamente analizzati e considerati che la ideano.

### Il progetto e le azioni

L'azione agirà su singoli target sociali utilizzando per ciascuno linguaggi e interventi adatti al raggiungimento di specifici obiettivi.

#### Azione 1. ricerca<sup>6</sup>

Target: scuola secondaria di primo grado<sup>7</sup> (Regione Veneto)

In collaborazione con la Polizia Postale

SI RICERCHERANNO LE COLLABORAZIONI DEGLI UFFICI SCOLASTICI PROVINCIALI E L'UFFICIO SCOLASTICO DELLA REGIONE VENETO PER PROMUOVERE IL PROGETTO.

VERRANNO COINVOLTI MEZZI DI INFORMAZIONE A DISPOSIZIONE QUALI RADIO, TV E STAMPA PER DARE VISIBILITÀ AL PROGETTO.

Indagine che cercherà di cogliere con uno sguardo d'insieme le abitudini, i comportamenti tecnologici che legano oggi i minori<sup>8</sup>, le tecnologie di comunicazione e in particolare l'uso della telefonia mobile con i media integrati, come status simbolo giovanile e medium crossmediale più usato.

Un'attività che nello stesso tempo li sosterrà in un percorso di scoperta importante: una maggiore consapevolezza d'uso verso la nuova tecnologia per usarla al meglio e in modo sicuro, una presa di consapevolezza rispetto al proprio uso (quanto sei consapevole d'essere un "corretto" wireless guy?) e una ampia strumentalità che li aiuterà a comprendere la necessaria lotta contro i contenuti illeciti in linea e la modalità corretta e adeguata per affrontare eventuali comportamenti incontrati potenzialmente dannosi come grooming e il bullismo in linea.

#### Azione 2. Formazione

Target: docenti/alunni

PACCHETTO EDUCATIVO DESTINATI AI DOCENTI

Fase 1

Incontro per docenti interessati al fine di ricevere informazioni e competenze pratiche (know-how) per sfruttare al meglio le opportunità delle nuove tecnologie in classe, evitandone i rischi.

L'adesione al progetto consisterà nel riportare in classe "la riflessione" sulle new tecnologie (attraverso la compilazione di un questionario da dare agli alunni) e - nello specifico - sull'uso del medium crossmediale più adoperato: il cellulare.

Durante tale incontro ai docenti verrà offerto un Kit didattico (seguito da una spiegazione sul materiale) che permetterà loro di riportare la riflessione (attraverso "tracce percorsi" attivabili concretamente) nel proprio contesto classe. L'obiettivo è di attivare nella comunità scolastica una promozione della salute relativa all'uso/abuso dei nuovi strumenti digitali rendendo così partecipi i docenti e gli stessi ragazzi al fine di educarli ad un uso più responsabile e consapevole di tali innovazioni tecnologiche che hanno un impatto sempre più forte nel nostro quotidiano. Seguendo le indicazioni proposte, i docenti potranno stimolare i propri

---

<sup>5</sup> Tipica affermazione giovanile nei saluti terminato il tempo scuola: "Ci vediamo dopo on line!"

<sup>6</sup> Questionario di gradimento, più focus group.

Interpretazione e analisi finale dei risultati, completati anche dalle "letture" pervenute dalle attività laboratoriali di classe rispetto al binomio analizzato "minore/medium crossmediale più utilizzato".

<sup>7</sup> Area minori ritenuta più idonea per l'obiettivo formativo sotteso alla ricerca.

<sup>8</sup> Perché ritenuta la fascia più sensibile, necessaria di una adeguata "formazione" responsabile al media. Si promuoverà nel minore così quel giudizio critico personale che dovrebbe renderlo capace di difendersi dall'aggressività di new media.



alunni di classe anche a pensare a possibili iniziative o sistemi di autoregolamentazione, incoraggiandoli a trovare soluzioni o formulare idee che possano promuovere un ambiente in linea più sicuro per loro.

Gli studenti saranno invitati a esprimere quanto raccolto in classe in un video amatoriale<sup>9</sup> (anche su semplice cassetta DV mini) che esprima al meglio le loro idee.

Questi video verranno fatti poi pervenire alla sede del Corecom ed entreranno nelle valutazioni finali della Ricerca Azione 1, come dati qualitativi complementari.

## Fase 2

Target: minori (scuola secondaria di primo grado<sup>10</sup> (Regione Veneto))

In collaborazione con la Polizia Postale

INCONTRI INFORMATIVI NELLE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO SUL TERRITORIO VENETO CON ESPERTI MEDIA SENIOR IN COLLABORAZIONE CON LA POLIZIA POSTALE PER:

- 1) approfondire la complessa tematica dell'uso delle nuove tecnologie scoprendo così cosa sta dietro all'animazione digitale e, in generale, svelando tutti i meccanismi e le regole necessarie per costruire messaggi corretti e responsabili attraverso le nuove tecnologie (creazione del pensiero critico giovanile verso l'attuale tecnologia)
- 2) promuovere una riflessione attenta sulle potenzialità e sui rischi connessi alla tecnologia in linea: sui possibili comportamenti da tenere per non cadere in situazioni pericolose e per contrastarle, come ad esempio per ridurre la quantità di contenuti illeciti diffusi in linea, il bullismo, cyberbullismo e le sue tipologie e caratteristiche, il grooming...
- 3) attivazione di focus group di classe dove si prevedono discussioni in piccoli gruppi e in plenaria per analizzare insieme ai ragazzi: l'impatto di internet e delle nuove tecnologie sulle loro vite, predizioni scenari futuri, utilizzi della rete per promuovere i diritti umani.
- 4) lanciare stimoli di discussioni su possibili scenari futuri per promuovere un ambiente "in linea" più sicuro e attento alla fascia giovanile.

## Azione 3. adulti interessati

Target: genitori, assistenti, insegnanti, educatori

VERRANNO COINVOLTI MEZZI DI INFORMAZIONE A DISPOSIZIONE QUALI RADIO, TV E STAMPA PER DARE VISIBILITÀ AI RISULTATI RACCOLTI DAL PROGETTO. LA PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI POTREBBE TROVARE VISIBILITÀ NEI PORTALI INTERNET DEDICATI AL MONDO DELLA SCUOLA.

In collaborazione con la Polizia Postale

Incontro conclusivo con l'illustrazione dei risultati dell'Indagine e dei dati raccolti nelle scuole per una riflessione finale che verta sul difficile rapporto tra minori, tecnologie di comunicazione in linea e sulla necessaria tutela e l'urgenza - a causa della loro convergenza mediatica in continua e veloce evoluzione- che il loro uso sia il più possibile consapevole, responsabile e critico.

Tale incontro si porrà i seguenti obiettivi:

- sviluppare nel territorio una cultura di riflessione che abbracci minori (scuole) e adulti (docenti, famiglie) per conoscere questo nuovo panorama mediatico in continua evoluzione (crossmedialità) tutelando così i minori da un sistema di "media senza mediatori"
- un approccio educativo all'uso corretto della tecnologia come comunicazione efficace e funzionale di qualità la cui mission deve essere la tutela dell'umano e della miglior cultura possibile
- trasmettere un messaggio positivo sulle opportunità per un più ampio e intenso uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione fornendo un'informazione preventiva adeguata e quanto mai necessaria sui rischi in linea e sui modi corretti per affrontarli.
- promuovere uno sguardo più attento ad un uso più sicuro di Internet.
- lanciare ulteriori stimoli di discussioni sui possibili scenari futuri.

---

<sup>9</sup> La scuola è il primo vero confronto che i ragazzi hanno con la complessità del mondo e quindi diventa indispensabile affrontare il problema tecnologico fin dalle prime classi. Integrare i nuovi mezzi nel piano scolastico per educare futuri cittadini attivi e responsabili (anche dei rischi) di domani.

<sup>10</sup> Area minori ritenuta più idonea per l'obiettivo formativo sotteso alla ricerca.

#### Azione 4. Stampa, media

AL TERMINE DEL PROGETTO SARANNO RACCOLTI TUTTI I MATERIALI PRODOTTI E SARÀ REALIZZATO UN DOSSIER CONTENENTE TUTTA L'ESPERIENZA E GLI ELABORATI RACCOLTI. TUTTO VERRÀ RIPORTATO IN UN DVD DI FACILE CONSULTAZIONE E VERRANNO IDENTIFICATE LE STRATEGIE MIGLIORI PER RENDERLO IL PIÙ POSSIBILE FRUIBILE E SPENDIBILE.

#### PREVENTIVO ANALITICO DEI COSTI (INDICATO BASANDOSI SULLA "GIORNATA DI LAVORO"<sup>11</sup>)

Il presente preventivo si compone di due parti: la prima è inerente un'azione iniziale relativa alla realizzazione dell'iniziativa in una sola provincia del Veneto (progetto pilota), al fine di testare l'efficacia del progetto e definire il modello più adeguato per lo sviluppo successivo, la seconda parte del preventivo riguarda invece la realizzazione del progetto (già efficacemente testato e definito nella provincia pilota) in tutte le altre sei province venete. Il progetto, nella sua interezza, può quindi essere realizzato sia con continuità temporale (ovvero la fase 2 immediatamente successiva alla fase1) sia in annualità differenti. Ovviamente la fase 1 (impostazione, ideazione, definizione e realizzazione del modello di lavoro per 1 provincia) è caratterizzata da costi generali che non saranno più necessari nella fase 2 (esportazione del modello di lavoro nella altre province).

ATTRAVERSO LA COLLABORAZIONE DEL CORECOM SI STUDIERANNO APPOGGI CON I CONSIGLI SCOLASTICI PROVINCIALI PER FAR CONOSCERE IL PROGETTO AI DOCENTI DEL TERRITORIO E PROMUOVERE LA PARTECIPAZIONE DEGLI STESSI ALLA FORMAZIONE.

#### FASE 1: Tabella costi progetto pilota (1 provincia)

Si prevede di attivare degli specifici contratti di collaborazione con esperti senior (più di 5 anni di esperienza nel settore e curriculum qualificato).

##### 1) DIFFUSIONE INIZIATIVE DELLE FASI E IDEAZIONE BROCHURE, VARIE

3 gg x 1 persona

##### 2) ATTIVITA' FORMATIVA DOCENTI/ATTIVITA' LABORATORIALE IN CLASSE

a) organizzazione, progettazione attività, elaborazione materiale didattico (kit proposte attività)

5 gg x 1 persona

500 euro/giorno

b) organizzazione, formazione docenti, comunicazione docenti, varie

2 gg x 1 persona

500 euro/giorno

c) organizzazione laboratorio di classe, focus group, comunicazione docenti, varie attività laboratorio, materiale

4 gg x 1 persone

500 euro/giorno

d) strutturazione questionario raccolta dati, stampa, somministrazione, elaborazione finale in dati raccolti.

6 gg x 1 persona

500 euro/giorno

Totale 10.000 euro (ONERI ESCLUSI)

---

2) Supporto durante l'intero progetto per ciò che riguarda la tematica della legalità e della tutela dei minori della Polizia Postale  
8 gg x 1 persona  
500 euro/giorno

FASE 2: Tabella costi estensione progetto (ulteriori 3 province)

1)

a) organizzazione, formazione docenti, comunicazione docenti, varie  
6 gg x 1 persona  
500 euro/giorno

b) organizzazione laboratorio di classe, focus group comunicazione docenti, varie  
attività laboratorio, materiale  
12 gg x 1 persone  
500 euro/giorno

c) stampa questionari raccolta dati, somministrazione, elaborazione finale in dati raccolti.  
15 gg x 1 persona  
500 euro/giorno

N.B. A CUI POTREBBE SEGUIRE - SE SI RITIENE UTILE - UN'ULTERIORE ESTENSIONE DELLA FORMAZIONE DOCENTI E DELL'ATTIVITÀ LABORATORIALE ALLE ULTIME TRE PROVINCE MANCANTI DEL TERRITORIO VENETO ESTENDENDO COSÌ L'AZIONE A TUTTA LA REGIONE.  
UGUALE COSTO PUNTI (A) E (B) E (C) DELLA FASE 2.

2) RACCOLTA DATI, ELABORAZIONE E VERBALIZZAZIONE DELL'INTERA ESPERIENZA ATTRAVERSO REALIZZAZIONE DOSSIER DVD A CAPITOLI CONTENENTE TUTTA L'ESPERIENZA.  
DIFFUSIONE INIZIATIVE E STAMPA, INCONTRO CONCLUSIVO, VARIE

Totale Progetto "uso , non abuso" (Fase 1 (esperienza completa in provincia pilota con sua elaborazione in DVD, diffusione iniziativa stampa e incontro conclusivo): 22.000 euro (ONERI ESCLUSI)

Totale Progetto "uso , non abuso" (Fase 1 segue fase 2 (esperienza completa in provincia pilota e in tre province della regione con sua elaborazione in DVD, diffusione iniziativa stampa e incontro conclusivo): 30.000 euro (ONERI ESCLUSI)

Totale Progetto "uso , non abuso" (Fase 1 segue fase 2 (esperienza completa in tutte le province della regione con sua elaborazione in DVD, diffusione iniziativa stampa e incontro conclusivo): 43.500 euro (ONERI ESCLUSI)

**Allegato 2): VERBALE DELL'AUDIZIONE DEL COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI DELLA REGIONE VENETO PER L'ATTRIBUZIONE DELLE NUOVE FUNZIONI DELEGATE - 26 aprile 2010**



**Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni  
Ufficio di Gabinetto**

**VERBALE DELL'AUDIZIONE DEL COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI DELLA REGIONE VENETO PER L'ATTRIBUZIONE DELLE NUOVE FUNZIONI DELEGATE**

**26 aprile 2010  
Sede di Roma, Via Isonzo, 21/b**

**Partecipanti audizione**

|                             |  |
|-----------------------------|--|
| <b>Roberto Pellegrini</b>   | <b>Presidente Co.re.com. Veneto</b>                      |
| <b>Angelo Tabaro</b>        | <b>Segretario Regionale alla Cultura</b>                 |
| <b>Anna Babudri</b>         | <b>Dirigente Servizio Corecom</b>                        |
| <b>Valeria Fraioli</b>      | <b>Funzionario DIC</b>                                   |
| <b>Francesco Bonvicini</b>  | <b>Funzionario DIC</b>                                   |
| <b>Sandro Montanari</b>     | <b>Funzionario DIC</b>                                   |
| <b>Enrico Maria Cotugno</b> | <b>Dirigente DIT</b>                                     |
| <b>Claudio Lorenzi</b>      | <b>Dirigente Servizio Giuridico</b>                      |
| <b>Paola Ridolfi</b>        | <b>Funzionario DIR</b>                                   |
| <b>Cristina Leggio</b>      | <b>Servizio Organizzazione Bilancio e programmazione</b> |
| <b>Alceo Barbadoro</b>      | <b>Reti e Servizi di Comunicazione Elettronica</b>       |
| <b>Maria Pia Caruso</b>     | <b>Dirigente Ufficio di Gabinetto</b>                    |
| <b>Roberto Casella</b>      | <b>Funzionario Ufficio di Gabinetto</b>                  |
| <b>Bruna Perri</b>          | <b>Funzionario Ufficio di Gabinetto</b>                  |
| <b>Davide Mula</b>          | <b>Ufficio di Gabinetto - verbalizzante</b>              |

Apres la seduta la Dott.ssa Maria Pia Caruso, dirigente dell'Ufficio di Gabinetto, che illustra brevemente il percorso che ha portato il Comitato Regionale per le Comunicazioni della Regione Veneto ad avviare la procedura finalizzata all'attribuzione delle nuove funzioni delegate. In particolare, a margine dei passaggi politico istituzionali susseguitisi nel tempo, viene sottolineata l'importanza, da un lato, del trasferimento degli uffici del Co.re.com. Veneto nella nuova sede, allo stato attuale più adeguata alle esigenze dello stesso, dall'altro dell'avvenuta sostituzione di un ex funzionario del Co.re.com. che aveva lasciato una posizione scoperta.

Nell'introdurre, la Dott.ssa Caruso sottolinea il significato e l'importanza dell'acquisizione delle nuove funzioni delegate da parte del Comitato che comporteranno un naturale incremento della mole di lavoro, per lo svolgimento del quale si richiede un rafforzamento delle risorse umane in forza al Co.re.com..

Interviene, a riguardo, il Presidente del Co.re.com. Veneto, Dott. Roberto Pellegrini, che sottolinea la finalità della presente audizione, richiesta dal Comitato con l'obiettivo di ricevere indicazioni in merito al numero e alle competenze che le risorse umane da acquisire devono avere al fine di poter svolgere con la dovuta competenza e professionalità le nuove funzioni delegate.

Il Dott. Angelo Tabaro, Segretario Regionale alla Cultura, conferma che la nuova Giunta regionale, recentemente insediatasi, intende dare seguito al percorso finora intrapreso, ferma la volontà di dare una nuova impronta al futuro organizzativo del Comitato. In questo senso, si sottolinea la rilevanza e la funzionalità della nuova sede del Comitato, facilmente raggiungibile dai cittadini del Veneto tanto con il treno, data l'ubicazione in contiguità con la stazione centrale, quanto con l'autovettura privata. Preannuncia, altresì, che entro l'anno 2010 verrà modificata la Legge istitutiva del Comitato e potrà valutarsi, contestualmente, anche l'incardinamento del medesimo nel Consiglio regionale, così uniformandosi a tutti gli altri Co.re.com. costituiti sul territorio nazionale, tutti incardinati presso il Consiglio Regionale. Nella prospettiva di riforma della legge istitutiva del Comitato, viene anticipata, inoltre, la possibilità di optare per la riduzione del numero dei componenti che passerebbero da 7 a 5 nel rispetto della normativa nazionale.

La dirigente del Servizio Co.re.com., Avv. Anna Babudri, illustra i documenti inviati, in data 22 aprile 2010 (prot. n. 26360 del 29.04.2010), in prossimità della presente audizione.

Quanto alla planimetria degli uffici, premesso che al momento tutte le postazioni operative, anche quelle non assegnate, sono dotate di computer e delle altre dotazioni strumentali necessarie, illustra quanto segue.

Nel piano dello stabile ove ha sede il Comitato è presente una sala riunioni in gestione alla Segreteria Generale degli Affari Generali della Regione Veneto, con capienza pari a 30 persone disponibile anche per il Corecom.

Le riunioni del Comitato si tengono comunque, di norma, nell'Ufficio del Presidente che è dotato di apposito spazio con tavolo attrezzato per riunioni fino a dieci persone.

La segreteria del Comitato, sita in prossimità dell'ingresso, è collocata in una stanza ove sono presenti due postazioni di lavoro, già in uso, la cui capienza consentirebbe di accoglierne una terza. Attiguo alla segreteria è situato, in una stanza blindata, l'archivio vivo, relativo alle pratiche lavorate nel corso dell'ultimo anno; accessibile tramite scale è, invece, l'archivio storico.

La sala monitoraggio è composta da una postazione dell'istruttore amministrativo dedicato, attraverso la quale è possibile accedere ai dati raccolti da tutta la strumentazione tecnica, sita, insieme ai server, in ambiente dedicato e distaccato, e ai dati conservati in ogni computer dedicati al monitoraggio. Nella sala, sono presenti quattro ulteriori postazioni di lavoro, tutte attrezzate e pronte ad ospitare i monitori dell'Università di Padova.

In distacco ufficio è collocato il funzionario dedicato agli Affari Generali Amministrativi del servizio Corecom con la disponibilità di ampio tavolo riunioni attrezzabile, in alternativa, con ulteriori due postazioni di lavoro.

Nell'Ufficio "R.O.C." sono presenti tre postazioni, delle quali due a disposizione delle risorse umane che si occuperanno della tenuta del Registro e una dedicata all'istruttore referente contabile del servizio Corecom. Nell'Ufficio sarà possibile aggiungere altra postazione di lavoro.

Vi sono, inoltre, due Uffici dedicati alle conciliazioni: nel primo c'è la postazione di lavoro del Funzionario responsabile dell'Ufficio attrezzato con tavolo conciliazione, nel secondo vi è una postazione lavorativa e tavolo conciliazione in uso alle consulenti avvocati. Di fronte all'Ufficio del responsabile delle conciliazioni c'è un ampio ufficio per il personale adibito a tali funzioni dotato di tre postazioni lavorative con possibilità di aggiungerne una ulteriore.

Di seguito, vengono elencate le risorse umane della struttura operativa del Co.re.com., in servizio al 15 aprile 2010, pari a quindici unità:

- 1 Segretario d'area, coordinatore di più settori: Dott. Angelo Tabaro;
- 1 Dirigente amministrativo, dirigente del servizio Co.re.com.: Avv. Anna Babudri;
- 1 specialista amministrativo (D6), P.O. coordinamento attività struttura di supporto Co.re.com.: Dott.ssa Alessandra Scarpa;
- Segreteria amministrativa: 1 unità part-time 33 ore (Stefania Zanella), 1 unità part-time 25 ore (Patrizia Bobbo), 1 unità full-time assunta con selezione ex lg. 68/99, dedicata a Segreteria e protocollo (Martina Minorello);
- Tutela dei minori, sondaggi, rettifica e referente contabile di settore (in divenire Gestione R.O.C., Sondaggi, Rettifica e Monitoraggio): 1 specialista amministrativo D5, P.O. gestione R.O.C. (Dott.ssa Enrica Sardei), 1 assistente amministrativa C2 (Tiziana Zara), 1 assistente amministrativa C3 part-time 30 ore (Loretta Callegari);
- Conciliazione (in divenire Conciliazione e Definizione): 1 specialista amministrativo D1, responsabile Ufficio Conciliazioni (Dott. Alessandro Bidoli), 2 assistenti amministrativi C1 (Roberta Pettenello e Lara Chiodi), 2 avvocati consulenti (Avv. Claudia Flaborea e Avv. Silvia Vidale, il cui contratto termina il 20.06.2010), 1 consulente tecnico (Dott. Alessandro Rossi, il cui contratto termina il 15.11.2010).

Con riferimento alla Posizione Organizzativa (P.O.) gestione R.O.C., Dott.ssa Enrica Sardei, il Dott. Roberto Casella, funzionario dell'Ufficio di Gabinetto, evidenzia come sia prossima al pensionamento e sia necessario, pertanto, provvedere, già in questa fase, alla sostituzione dell'unità. Il Dott. Casella richiede anche delucidazioni al Dott. Tabaro circa la posizione della Giunta in relazione alle convenzioni, in procinto di scadenza, con l'Istituto ISIMM e con l'Università di Padova. Il Dott. Tabaro assicura che la Giunta intende pervenire a sottoscrizione delle convenzioni per renderle poi eventualmente definitive tramite protocolli d'intesa che necessiteranno, di conseguenza, di periodica revisione anche negli aspetti economici.

Il Dott. Tabaro richiede chiarimenti relativi alla procedura istruttoria avviata con l'audizione odierna. La Dott.ssa Caruso evidenzia che la conclusione dell'istruttoria termina con la delibera di conferimento delle funzioni delegate al Co.re.com. Veneto del Consiglio dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e la stipula della Convenzione bilaterale approvate dalla Giunta regionale e sottoscritte dal Presidente dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e dal Presidente del Comitato. In ipotesi il Dott. Tabaro prevede l'attivazione delle deleghe a far data dal 1° gennaio 2011.

Il dirigente della Direzione Tutela dei Consumatori, Dott. Enrico Maria Cotuno, richiede il numero delle istanze di conciliazione pervenute al Co.re.com. Veneto nel 2009 e il relativo esito delle udienze. Vengono presentati ai partecipanti i dati comunicati all'Ufficio di Gabinetto in allegato alla Relazione Annuale 2009 (prot. 0022227 del 14/04/2010). Il Dott. Cotuno rileva che nel 2009 il Comitato ha ricevuto 2.650 istanze di conciliazione, ha tenuto 1.650 udienze e che di queste 578 hanno avuto un esito negativo, stima che il numero di istanze di definizione delle controversie sarà pari a circa 500 e che, in ragione di tali valutazioni, l'ufficio controversie dovrà essere composto da almeno cinque unità stabili, più i consulenti esterni.

La Dott.ssa Caruso chiarisce che qualora il Co.re.com. Veneto intendesse divulgare l'attività relativa al tentativo obbligatorio di conciliazione attraverso iniziative di comunicazione esterna deve esserne data preventiva comunicazione all'Autorità.

Con riferimento al personale che verrà dedicato alla gestione del R.O.C. il Dott. Casella fa presente che, alla luce delle esperienze raccolte dai Co.re.com. che già esercitano questa funzione delegata,

rilevata la complessità e specificità dell'attività da svolgere, il Comitato dovrà dedicare a questa funzione almeno due unità stabili e a tempo pieno, di cui una con profilo giuridico ed una con profilo tecnico-amministrativo.

Il Dott. Tabaro richiede delucidazioni in merito all'incremento del contributo finanziario che verrà erogato dall'Autorità, anche ai fini dell'incremento del personale richiesto. La Dott.ssa Caruso, come risulta nella tabella allegata, *sub b*, all'Accordo Quadro stipulato in 4 dicembre 2008 tra l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee Legislative delle Regioni e delle Province Autonome, indica che il contributo annuale dell'Autorità sarà pari ad euro 183.530,93, con un incremento, rispetto all'attuale contributo versato al Co.re.com., pari a 104.076,93.

Con riferimento alla vigilanza in materia di emittenza locale, attraverso monitoraggio, il funzionario della Direzione Contenuti Audiovisivi e Multimediali, Dott. Francesco Bonvicini, fa presente che stagisti e personale non laureato potrà svolgere esclusivamente attività di rilevazione sulle registrazioni dei palinsesti televisivi, mentre per lo svolgimento della fase di accertamento dovrà prevedersi un'unità *ad hoc* con competenze giuridiche.

Il Presidente Pellegrini, nella veste anche di Presidente del Coordinamento Nazionale dei Co.re.com., rileva sul punto come la diffusione di una casistica-guida su precedenti casi affrontati dall'Autorità potrebbe aiutare i Comitati nell'esercizio dell'attività delegata. Risponde il Dott. Bonvicini, supportato dalla Dott.ssa Caruso, che l'Autorità, per il tramite dell'Ufficio di Gabinetto, come in passato fatto per gli altri Co.re.com. che si accingevano ad acquisire le nuove deleghe, predisporrà un piano di formazione specifico del personale del Co.re.com. Veneto che si svilupperà attraverso l'illustrazione teorica dei contenuti delle nuove funzioni delegate, nonché mediante un affiancamento sul campo durante il successivo esercizio delle funzioni stesse.

La Dott.ssa Caruso sottolinea, altresì, come la formazione avrà ad oggetto tutte le funzioni delegate, nessuna esclusa.

Il funzionario della Direzione Contenuti Audiovisivi e Multimediali, Dott. Dott. Sandro Montanari, richiede quante unità, allo stato attuale, sono dedicate alla tutela dei minori. Il Dott. Tabaro indica al riguardo, come nella Regione Veneto sia stato istituito il "Pubblico Tutore dei Minori", che si occupa di questo tipo di attività. Aggiunge il Presidente Pellegrini, che saranno dedicati al monitoraggio quattro borsisti, uno per ciascuna materia di monitoraggio. Il Dott. Montanari indica a riguardo come, ai fini di una maggiore efficacia dell'attività di formazione svolta dall'Autorità, si palesi l'opportunità di avere figure professionali di ruolo stabili che si occupino di questa delega, ferma restando la possibilità che vengano affiancate e coadiuvate da risorse esterne, consulenti o membri del Pubblico Tutore dei Minori, al fine di capitalizzare le conoscenze settoriali della materia tutela dei minori..

Conclude la Dott.ssa Caruso facendo una sintesi di quanto emerso nel corso dell'audizione e preannunciando l'invio di una nota riassuntiva. Ai fini dell'attribuzione delle nuove funzioni delegate, il Co.re.com. Veneto dovrà:

- individuare la persona che sostituirà la Dott.ssa Enrica Sardei, in procinto di lasciare il Comitato, causa pensionamento;
- incrementare il personale, che passerà dalle attuali quindici a ventitre unità circa, secondo le seguenti indicazioni:
  - o stabilizzare le tre risorse umane dedicate all'attività di conciliazione, il cui contratto è in procinto di scadenza;
  - o assumere tre risorse umane da dedicare alla fase della definizione delle controversie con competenze giuridiche;
  - o assumere due risorse umane da dedicare alla gestione del R.O.C., rispettivamente con profilo giuridico e tecnico-amministrativo;
  - o assumere tre risorse umane da dedicare all'attività di monitoraggio e, nello specifico, una all'area tutela dei minori (ipotizzando al riguardo anche una sinergia con il

Pubblico Tutore dei Minori) e due alla fase dell'accertamento con competenze giuridiche.

- in ragione dell'aumento del numero delle risorse umane il Co.re.com. Veneto dovrà adeguare i locali acquisendo spazi adeguati all'incremento di personale e di attività, come, a mero titolo esemplificativo, una sala dedicata alla fase della definizione delle controversie.

Per il Comitato Regionale per le  
Comunicazioni della Regione Veneto

Dirigente Anna Babudri  
(FIRMATO)

Per l'Autorità per le Garanzie nelle  
Comunicazioni

Dirigente Maria Pia Caruso  
(FIRMATO)

Roma, 26 aprile 2010



**BOZZA DI CONVENZIONE TRA IL CO.RE.COM (COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI) DEL VENETO E**

.....

**Tra**

Il Comitato Regionale per le Comunicazioni del Veneto, di seguito denominato "Corecom", nella persona del Segretario Regionale per la Cultura dott. , nato a il , giusta delega conferitagli con deliberazione di Giunta regionale n. in data , domiciliato per la carica in ...

**e**

il di seguito chiamato per brevità " " rappresentato da , nato a , Direttore del , nominato con n. , domiciliato per la sua carica presso ,

**si conviene e si stipula quanto segue**

**ART.1 OGGETTO**

Il assicurerà il proprio supporto tecnico-scientifico nell'ambito di aspetti e questioni connesse alle attività del Corecom in relazione al *Progetto* ..... previsto nel programma delle attività approvate dal Corecom per l'anno 2011. Specificatamente, le attività del Progetto si estrinsecheranno come descritto negli articoli seguenti.

**ART. 2 ATTIVITA' PREVISTE**

Il Progetto prevede l'esecuzione delle seguenti attività.....

**ART.3 PRODOTTI / ELABORATI DI CONSEGNA:**

Il risultato delle attività di cui all'articolo precedente, si estrinsecherà nella consegna dei seguenti prodotti/elaborati:

Entro XX giorni dalla firma della Convenzione il XXX consegnerà i prodotti e gli elaborati relativi a Il Corecom Veneto esprimerà il proprio parere sui prodotti/elaborati entro XX giorni dal ricevimento degli stessi ed approverà il Progetto - con una dettagliata motivazione sul lavoro compiuto nelle fasi relative all'adempimento dello stesso.

**ART. 4 COMPENSI E MODALITA' DI PAGAMENTO**

In seguito alla verifica degli adempimenti di cui al presente contratto da parte del Co.Re.Com, la struttura competente (Servizio Corecom) provvederà alla liquidazione del compenso spettante al XXX, per un importo complessivo di Euro = , comprensivo di I.V.A. e oneri accessori di legge, secondo le seguenti modalità:

a) Alla consegna di ..... e di una apposita relazione sullo stato di avanzamento dei lavori che, corredata di idonea rendicontazione delle spese fino ad allora sostenute, dimostri la realizzazione del Progetto per la percentuale complessiva del .....%, sarà corrisposta la percentuale del ....% pari ad € XXXXXX (XX% dell'importo totale);

b) alla conclusione del progetto e consegna delle elaborazioni conclusive, da corrispondere previa formale approvazione del risultato da parte del Comitato attestante il corretto adempimento di quanto previsto dalla presente convenzione: € XXXXXX (pari al XX% dell'importo totale);

#### ART. 5 RESPONSABILE DEL PROGETTO

Il responsabile, designato dal XXX, per il Progetto oggetto della presente convenzione è .....

#### ART. 6 TUTELA DELLA PRIVACY E REGIME DI SEGRETEZZA

Per quanto non previsto nel presente accordo si fa riferimento alle vigenti norme in materia di rispetto dei diritti, delle riservatezza ed identità personale delle persone fisiche, delle persone giuridiche e di ogni ente o associazione, in particolare alla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali (D. Lgs. 163/2003).

Tutti i documenti ed informazioni che il Committente metterà a disposizione del XXX, nell'ambito del presente contratto, dovranno da quest'ultimo essere considerati rigorosamente riservati; il XXX non potrà, in alcun modo, cedere a terzi i suddetti documenti e/o informazioni. Tale obbligo cesserà nel caso in cui tali documenti od informazioni divengano di pubblico dominio. Analoga segretezza dovrà essere osservata dal Committente rispetto ai documenti ed alle informazioni....., di cui verrà a conoscenza.

#### ART. 7 UTILIZZAZIONE DEI RISULTATI

##### 7.1 – Pubblicazioni

I risultati ottenuti nell'ambito degli studi e delle ricerche, oggetto del presente contratto, non potranno essere né comunicati a terzi, né oggetto di pubblicazioni, senza la previa autorizzazione scritta del Committente. Nelle pubblicazioni sarà indicato che le stesse sono il risultato di una collaborazione fra il XXX ed il Committente.

7.2 – Il XXX potrà utilizzare i risultati, i dati raccolti e copia dei programmi di calcolo, eventualmente sviluppati nel corso delle ricerche per tesi di laurea, previa autorizzazione scritta del Committente.

#### ART. 8 CLAUSOLE RISOLUTIVE

Eventuali inadempienze nell'espletamento dell'incarico, risultanti da oggettivi riscontri sulle attività svolte legittimeranno il Corecom, previa contestazione, ad adottare un provvedimento di riduzione del compenso pattuito o di risoluzione anticipata del contratto.

Nel caso di risoluzione anticipata del rapporto, il Committente corrisponderà al XXX l'importo delle spese eventualmente sostenute e documentate. Sono anche fatti salvi gli impegni assunti in base al contratto fino al momento della data di comunicazione del recesso, nei limiti in cui essi non possono essere annullati. Nessuna ulteriore pretesa o rivendicazione può essere avanzata, ad alcun titolo, da ambo le parti, in conseguenza dell'anticipata cessazione del rapporto.

#### ART. 9 FORO COMPETENTE

Il Foro competente a giudicare tutte le controversie sorte tra le parti contraenti nell'applicazione del presente contratto è quello di Venezia.

#### ART.10 REGIME DI REGISTRAZIONE

Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso, ai sensi degli artt. 5,6,39 e 40 del D.P.R. 131 dd. 26.04.1986 e successive modificazioni.

Venezia, li

Per la Regione Veneto (Corecom Veneto)  
Il segretario Regionale per la cultura

Per il  
Il Direttore